



Dipartimento di Economia

Dottorato in Economics and finance of territorial sustainability and well-being

Mercoledì 25 marzo 2026 dalle ore 15:00 alle ore 16:30

TERRITORIO, EX ILVA E SALUTE: DIALOGHI PER IL DOMANI

15:00 - 15:30 Saluti di benvenuto & Saluti istituzionali

Prof. Leonardo Roberto Rana - Coordinatore del Dottorato

Dott. Gianfranco Palmisano - Presidente della Provincia di Taranto

Dott. Piero Bitetti - Sindaco del Comune di Taranto

Dott.ssa Fulvia Gravame - Assessore alla Transizione Ecologica e all'Ambiente del Comune di Taranto

Dott. Giuseppe Bortone - Direttore del Dipartimento Ambiente e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità

On. Alfonso Pecoraro Scanio - Presidente Fondazione UniVerde, già Ministro dell'Ambiente e dell'Agricoltura

Avv. Cinzia Pasquale - Presidente della Camera Forense Ambientale

Dott.ssa Daniela Salzedo - Presidente Legambiente Puglia

15:30 - 15:45 On. Rosa D'Amato - Commissario Regionale Europa Verde-Alleanza Verdi e Sinistra
Lavoratori ex ILVA: analisi integrata sui dati INAIL (2005-2024) e ASL Taranto (2007-2025)

15:45 - 16:00 Dott. Vito Felice Uricchio - Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto
La transizione giusta negli interventi di riqualificazione dell'area di Taranto

16:00 - 16:20 Prof. Giorgio Assennato - Già Professore Ordinario di Medicina del Lavoro c/o l'Università degli Studi di Bari & Direttore Generale di ARPA Puglia
La procedura dei Wind Day a Taranto

16:20 - 16:30 Dott. Adriano Pistilli - Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti
La rigenerazione del bacino della Ruhr

Meglio morire di tumore o di fame?

Il dilemma dell'ex ILVA di Taranto rappresenta il più feroce ricatto sociale dell'Italia moderna: scegliere tra il Diritto alla Salute e il Diritto al Lavoro. Da un lato, i dati epidemiologici confermano l'aumento di patologie gravi legate alle emissioni; dall'altro, la chiusura degli impianti minaccia il reddito di migliaia di famiglie.

Questa contrapposizione, definita come la scelta tra "morire di tumore o di fame", evidenzia il fallimento di una sintesi tra industria e Ambiente.